BINZAGO

BOLLETTINO PARROCCHIALE

NOVEMBRE 1963 NUMERO 11

LA PAROLA DEL PARROCO

Il dovere del suffragio

Ricordare i morti è qualcosa di così legato alla stessa natura umana, che non è possibile trovare popolo che non lo faccia e con vera spontaneità. E' per questo che non occorrono molte raccomandazioni per disporre alle celebrazioni del 2 novembre; e quand'anche in Chiesa non si dicesse nulla, i Cimiteri sarebbero ugualmente rigurgitanti di persone, portatesi a rendere omaggio ai loro morti.

Ma per un Cristiano il ricordo dei morti non è sufficiente; un Cristiano, i morti, deve anche suffragarli, ossia deve aiutarli nella loro opera di purificazione con preghiere, opere buone, sacrifici offerti a Dio a questo scopo.

E non si pensi che tutto questo sia qualcosa di facoltativo, qualcosa di buono, cioè, di consigliabile anche, ma non obbligatorio: perchè il suffragio dei morti è un vero dovere, trascurare completamente il quale non è privo di peccato.

Difatti i morti non sono per noi degli estranei; sono anch'essi dei membri di quella grande famiglia che è la Chiesa; sono quindi dei fratelli, nei confronti dei quali abbiamo il dovere di esercitare la carità cristiana. E, dato che l'unico modo per essere caritatevoli nei loro confronti è il suffragarli, l'aiutarli nel purificarsi, questo aiuto è un dovere in senso stretto.

Nei confronti poi di certi morti, quali sono coloro che ci furono congiunti o dai quali ricevemmo del bene, accanto al dovere della carità c'è il dovere della pietà, della riconoscenza; doveri anche questi che non possono ormai essere adempiuti se non con le opere di suffragio.

Perciò non accontentiamoci di ricordare i nostri morti, non accontentiamoci neppure di quei segni esterni, quali sono i fiori e i lumi, che se pure sono espressione di umano amore e di umana gratitudine, tuttavia non servono in nessun modo ai morti. Preoccupiamoci di compiere opere di suffragio, opere che valgano ad alleviare le sofferenze della loro purificazione.

E dato che solo ciò che è compiuto in grazia di Dio ha valore di suffragio, non trascuriamo di rimetterci in questi giorni nella grazia del Signore con l'accostarci ai SS. Sacramenti.

Ciò che la catastrofe del Vajont ci deve ricordare

Certe catastrofi sono destinate per loro natura a causare dei risvegli.

Si risveglia la generosità della grande massa degli uomini, i quali non possono non pensare che i colpiti dalle sventure sono dei loro fratelli; e vanno a gara perciò nel mostrare la loro solidarietà.

Si risveglia l'eroismo di molti, i quali noncuranti dei disagi e dei pericoli, prestano la loro preziosa opera per salvare pericolanti, soccorrere sinistrati, recuperare salme.

Si risveglia anche e purtroppo la meschinità di certi profittatori, come i comunisti nostrani, che sono sempre pronti come tanti avvoltoi a calarsi sulle umane sventure per seminare zizzania, propagandare odio, sbandierare il loro credo quasi fosse il toccasana per ogni male. Ed anche in occasione del Vajont si sono visti questi comunisti organizzare conferenze stampe, fare inchieste per stabilire le responsabilità, organizzare comizietti proprio sul

luogo della sciagura, fra le genti colpite, per convincerle che era tutta colpa del Governo; mentre la buona gente si adoperava per dare una mano ai profughi, i soldati con tanto di sacrificio scavavano tra le macerie per recuperare salme e gli inviati della Pontificia Opera di Assistenza installavano cucine per preparare il cibo ai senza tetto.

« Guardatevi dai falsi profeti! — aveva ammonito Cristo — Li conoscerete dalle loro opere ».

Ma se certe catastrofi causano sempre risvegli, in bene o in male, nel medesimo tempo fanno sorgere degli interrogativi; e fra i tanti, questo non manca mai: perchè Dio ha permesso questo? Perchè Dio non ha impedito tanto dolore?

Per quale ragione Dio non impedisca sempre il male non è difficile scoprirlo, se siamo dei veri credenti: perchè se Dio impedissse ogni male, la vita presente non avrebbe nessun scopo.

Difatti Dio ci ha messo a questo mondo non per essere felici (anche se il mondo non manca di darci delle gioie), ma per prepararci, mediante le opere buone e specialmente mediante le prove, le difficoltà, le sofferenze di cui la vita presente è piena, alla vita futura: al Paradiso.

Se Dio impedisse ogni male, come potrebbe essere la vita presente una vita di preparazione alla vita futura? In quale altro modo si potrebbe guadagnare il Paradiso?

Certo, alle volte Dio è intervenuto e interviene a liberare dai mali presenti: basti pensare alle guarigioni operate da Cristo e alle altre che avvengono da secoli in molti Santuario. Anzi Cristo ci ha insegnato a pregare il Signore per essere liberati dai mali anche corporali. Ma allo scopo di alleviare alquanto le sofferenze umane, di venire un pò incontro alla umana fragilità; non allo scopo di togliere completamente il male da questo mondo.

Quanto poi al perchè Iddio permetta proprio certe sventure, di cui sono vittime innocenti migliaia di persone, e forse per la negligenza di altri uomini, certo non è facile trovare risposta: perchè qui dovremmo penetrare nei Piani Provvidenziali di Dio, che per noi sono un mistero.

Però certe circostanze del vivere umano ci inducono a fare delle supposizioni, che se anche non possiamo presentare come probabili, tuttavia non possiamo neppure escludere come impossibili.

E se anche il termine « supposizioni non impossibili » ci spaventa, accontentiamoci di dire che certi avvenimenti sono per noi un insegnamento, che ci dicono qualcosa, che ci richiamano delle verità. Almeno su questo nessuno può dire che siamo dei temerari.

E che cosa ci richiama la catastrofe del Vajont?

Ci richiama l'incertezza del vivere umano e la necessità di star preparati.

Certo non su tutti gli uomini incombe il pericolo di una diga; ma sono mille i modi coi quali repentinamente si potrebbe passare alla vita dell'aldilà. E se all'aldilà non fossiamo preparati, che varrebbe aver faticato tanto in questa vita?

Ci richiama la piccolezza dell'uomo, il quale ogni volta che scopre, che inventa, che costruisce qualcuna delle sue grandiose opere, si insuperbisce fino al punto di pensare che ormai non ha più bisogno di Dio. Povero uomo! Come può pensare a una simile stoltezza quando è ancora come un fuscello dinnanzi alla stessa natura, che pure è una creatura di Dio come lui, e che, ogni volta che crede ormai di avere dominata, sfugge al suo controllo e si rivolge contro di lui, proprio servendosi dei ritrovati della sua tecnica?

E ci richiama infine la piena attualità del primo Comandamento: « Non avrai altro Dio fuori di me ».

L'uomo d'oggi sembra aver dimenticato Dio e i valori dello spirito, per attaccarsi semplicemente a ciò che è materia. E se al posto di Dio non edifica più un vitello d'oro, edifica la sua società fatta di egoismo imperante, di sensualità.

Se Iddio non esitò un istante a infrangere il vitello d'oro, volete che non intervenga a infrangere questa società materialista col colpirla in quello di cui più si vanta, ossia la tecnica, per gridare ancora una volta agli uomini che non debbono avere altro Dio fuori di Lui?

Certo sono richiami questi che ben difficilmente saranno avvertiti e capiti da coloro che ormai si sono ubriacati di materialità. Ma per coloro che hanno salvato qualcosa dei valori spirituali, essi non potranno non essere eloquenti. E auguriamoci anche che non siano inutili.

I nostri Missionari

Giovedì 24 Ottobre è ripartito per il Tanganika in Africa il Fr. Copreni dei Passionisti.

Tornato per un breve periodo di riposo e di cura alcuni mesi or sono, ora si appresta a riprendere la sua preziosa attività a fianco dei Missionari Sacerdoti.

Prima di partire mi ha di nuovo manifestata la sua gratitudine per quanto i Parrocchiani di Binzago hanno fatto anche in questa occasione per la sua Missione, pregandomi di comunicarla anche attraverso il Bollettino.

Lo accompagnino il nostro ricordo e le nostre preghiere, affinchè i suoi sacrifici, unitamente ai sacrifici di tutti i missionari, affrettino l'entrata di tutti i popoli nella grande famiglia dei seguaci di Cristo.

Dal Mar Rosso, dove era in navigazione da quattro giorni e a poco distanza da Gibuti sono giunte notizie di P. Carlo Parravicini. Dopo nove giorni era ad un terzo del suo viaggio. Difatti il Madagascar è oltre l'estrema punta dell'Africa Meridionale.

Anche per Lui diciamo: Che il Signore l'accompagni e l'assista.

Calendario LITURGICO

NOVEMBRE

Per tutta l'Ottava dei morti, ore 6 Ufficio per i defunti della Parrocchia; ore 18,30 S. Rosario, Miserere, S. Benedizione.

4 Lunedì, Festa di S. Carlo, ore 6 S. Messa in canto; ore 8 S. Messa per i caduti di tutte le guerre.

10 Domenica terza dopo la Dedicazione.

11 Festa di S. Martino e Anniversario della Consacrazione di S. Maria. SS. Messe a S. Maria e ore 18,30 S. Rosario e S. Benedizione.

17 Domenica prima di Avvento e terza del mese. Ore 9,30 Adorazione per Confratelli.

21 Giovedì, Festa della Presentazione della Madonna al Tempio, ore 6 S. Messa distinta all'altare della Madonna.

24 Domenica seconda di Avvento.

29 Venerdì Incomincia la **Novena in preparazione alla Festa dell'Immacolata.** Ore 7 S. Messa distinta, ore 18,30 S. Rosario, Preci, S. Benedizione.

NOTIZIARIO

— Dalla metà di Settembre per gli uomini e dai primi di ottobre per le Donne sono riprese le Adunanze di Azione Cattolica. Si ha l'impressione che qualcuno ancora non si sia accorto di questo. Certo, il lavoro tiene impegnati. Ma stiamo attenti a non materializzarci! E poi, dove va la fedeltà agli impegni presi?

— Per i sinistrati della Diga del Vajont sono state raccolte in Chiesa il 13 Ottobre e portate in Curia lire 106.000 Non è poco e depone anche questo a favore della sensibilità cristiana della popolazione di Binzago.

— Finalmente sono arrivate, e nel giro di una settimana sono state messe in opera, le vetrate istoriate della facciata della Chiesa.
Le offerte raccolte a questo scopo (prevalentemente lo scorso anno) ammontano a lire 600.000. Le vetrate sono costate lire 815.000 (esclusi i nuovi serramenti e la messa in opera). Chi volesse contribuire a coprire completamente le spese è ancora in tempo.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panetteria « Al risparmio »	L.	3.500
Panificio Arosio-Colombo		2.900
Panetteria Bolgiani		1.200
Panificio Cattaneo		1.140
Panificio Cerati		5.000
Panificio Cooperativa		1.650
Panificio Migliavacca		6.360
Panetteria Rigamonti		3.050
Panificio Vaghi		2.165

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

COMUNICATO DEL CORPO MUSICALE

Prossimamente avrà inizio presso l'Oratorio maschile un corso per allievi. Coloro che volessero approfittarne (e ci auguriamo che siano molti) sono pregati di dare il loro nome a Don Dante.

OFFERTE

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria

Della Bianca Nello 1000; Monti Giovanni 1000; Maggioni Piero 3000; Maggioni Tiziano 2000; Frigerio Domenico 2500; Fr. Monti fu Pietro 1000; Sironi Giulio 10.000; Basilico Luigi 5000; N.N. 5000; N.N. 1000; Granfo Alberto 5000; Raselli 4000.

Pro Organo

Fr. Diotti fu Angelo 24.000; Molteni Luigi e figli 25.000; Borgonovo Angelo 6000; N.N. 5000; Oratorio femminile 20.000; N.N. 10.000.

Pro Asilo

Indrigo Bruno 2000; Basilico Luigi 1500; Moltani Gaetano 1500; Calloni Romano 1000.

Pro Oratorio maschile
Offerte occasionali

Molteni Annibale 1000; Mornata Luigi 5000; Molteni Luigi e figli 100.000; altre dal banco vendita 4000; N.N. 5000; Santambrogio Glicerio 500; De Ponti Guido 2500; N.N. 5000; N.N. 5000; Crippa Massimo 1000; N.N. 3000; Fam. Oltolini fu Luigi 5000; Mornata Luigi 1000.

Totale offerte occasionali	L.	138.000
Impegni mensili		216.000
Offerte della terza domenica		51.130
Entrate in ottobre	L.	405.130
Offerte precedenti		30.488.875
Totale	L.	30.894.005

A tutti un vivissimo ringraziamento.

STATISTICA PARROCCHIALE

BATTESIMI: Mornata Maria Gabriella di Luigi; Maggioni Federico di Tiziano; Ambrogio Angela di Giovanni; Fiorentino Giulio di Ettore; Pogliani Marilena di Carlo; Montano Antonio di Francesco; Cadice Felice di Giovanni; Citolini Giordano di Fermo; Mornata Doriano di Luigi; Monti Francesco di Giovanni.

MATRIMONI: Fioretto Armando con Brancaleon Rosina; Indrigo Bruno con Barison Anna; Biscioni Giovanni con Borgonovi Maria Antonia; Cattaneo Luciano con Lecchi Luigia; Barbierato Marino con Ghiotto Claudia; Parravicini Francesco con Sironi Piera; Crippa Massimo con Ronchi Anna Maria; Dipinto Leonardo con Lops Maria Stella; Peloso Pietro con Monti Irma; Cattaneo Valerio con Nonato Antonietta.

MORTI: Boffi Agnese ved. Copreni a. 58; Blasevich Paola in Jacus a. 62; Monti Pietro a. 69.

ORATORIO FEMMINILE

9-11 Ottobre — Triduo in preparazione alla festa di S. Maria Goretti.

Il numero delle partecipanti è stato discreto. Certo però che se si pensa alle numerose figliole della nostra Parrocchia! Le assenti non riflettono a sufficienza che il trascurare i doni che il Signore semina sul loro cammino è porre in grave pericolo la propria virtù e la propria salvezza.

13 Ottobre — Festa di S. Maria Goretti. Bella e sentita la festa di questa martire adolescente il cui sacrificio ci rende attonite e pensose. Possano tutte le giovani di Binzago essere degne della loro eroica Patrona! Dopo la processione, le Oratoriane, con una riuscita accademia, presentarono gli auguri al Rev. Signor Parroco, manifestando la loro viva gratitudine per le attenzioni e per le iniziative che sempre va escogitando per il loro bene.

20 Ottobre — Prima domenica di catechismo. Le presenti superavano il trecento. Se è consolante il numero complessivo, rende sgomenti il numero delle maggiori 16-17 anni. Dove passano la domenica queste figliole? Senza l'istruzione catechistica che rende forti contro le tentazioni, che alimentano lo spirito di fede soprannaturale per sostenere le controversie e le disgrazie, come sapranno affrontare la vita?

Se comprendessero, accorrerebbero in massa e troverebbero la soluzione a tanti problemi che le assillanno, acquistando serenità e gioia.

Chincaglieria - Casalinghi - Giocattoli
Lettini - Carrozzine - Articoli regalo
vasto assortimento
Accurato servizio a domicilio

Frigerio Stefano

BINZAGO (Cesano Maderno)
VIA CONCILIAZIONE, 20 - Tel. 52.303

Merceria - Tessuti - Giocattoli

REGINA MORNATA

BINZAGO - Via Conciliazione 6
Tel. 52.977

Molteni Astore
Agenzia Pompe Funebri

Servizio accurato.
Forniture complete per funerali e trasporto salme ovunque.

Cesano Maderno
BINZAGO
Via Milano 66
Telefono 51122

SERVIZIO ANCHE NOTTURNO

F.lli MONTI fu INNOCENTE

VETRI - CRISTALLI
SPECIALITÀ
VETRI SCORREVOLI DECORATI

MOBILI BAR

Via Andrea Strada, 14 - Tel. 52.067
(presso scuole nuove)

CESANO MADERNO
(Milano)